

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	<b>Diritto dell'Unione Europea</b> <b>European Union Law</b>
Corso di studio	LMGI (A-Z)
Anno di corso	3°
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	9
SSD	IUS/14
Lingua di erogazione	ITALIANO
Periodo di erogazione	1° SEMESTRE dal 03/10/2022 al 15/12/2022
Obbligo di frequenza	Facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Antonietta Rosaria Paola Damato
Indirizzo mail	antonietta.damato@uniba.it
Telefono	0805717766
Sede	Dipartimento – C.so Italia, 23 piano 3°, stanza
Sede virtuale	
Ricevimento	Di regola, il mercoledì, dalle ore 9,30 alle 12.00. Il ricevimento può aver luogo anche su Teams, previo invio di mail da parte dello studente.

Syllabus	
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso ha come obiettivo l'acquisizione della conoscenza del sistema istituzionale e di taluni aspetti del diritto sostanziale dell'Unione europea; l'acquisizione del metodo di interpretazione e applicazione del sistema giuridico dell'Unione europea.
<b>Prerequisiti</b>	Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<p>Programma del corso</p> <p>Il corso comprende una parte concernente i profili istituzionali e una parte relativa a taluni aspetti del diritto sostanziale dell'Unione europea.</p> <p>I profili istituzionali: le origini e lo sviluppo dell'Unione europea. L'appartenenza degli Stati all'Unione. Le competenze dell'Unione e la ripartizione con gli Stati membri. La struttura istituzionale. Le fonti. La formazione delle norme. La cittadinanza dell'Unione. Il sistema di tutela giurisdizionale. I rapporti tra diritto dell'Unione europea e diritto interno con particolare riguardo all'ordinamento italiano.</p> <p>Il diritto sostanziale: la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi. La disciplina della concorrenza applicabile alle imprese. La disciplina degli aiuti pubblici alle imprese. La cooperazione giudiziaria penale.</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>1) <b>VILLANI</b> Ugo, <i>Istituzioni di Diritto dell'Unione europea</i>, 6<sup>a</sup> ed., Cacucci, Bari, 2020;</p> <p>2) <b>TESAURO</b> Giuseppe, <i>Manuale di diritto dell'Unione europea</i>, Volume II (a cura di P. DE PASQUALE e F. FERRARO), Editoriale Scientifica, Napoli, 2021, Capitoli I, II, III, VI, VII, IX.</p> <p>In alternativa al testo di VILLANI Ugo <i>Istituzioni di Diritto dell'Unione europea</i>, 6<sup>a</sup> ed., Cacucci, Bari, 2020, si indica il testo: <b>TESAURO</b> Giuseppe, <i>Manuale di diritto dell'Unione europea</i>, III edizione, (a cura di P. DE PASQUALE e F. FERRARO), Editoriale Scientifica, Napoli, 2021;</p> <p>Per la consultazione dei testi normativi si consiglia: <b>NASCIMBENE</b> Bruno, <i>Unione europea Trattati.</i>, Giappichelli, Torino, ultima</p>

	edizione .
<b>Note ai testi di riferimento</b>	Eventuali altri materiali di studio verranno indicati durante le lezioni.

<b>Organizzazione della didattica</b>			
<b>Ore</b>			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72	Sono previsti seminari di approfondimento	153
<b>CFU/ETCS</b>			
9			

<b>Metodi didattici</b>	
	Metodologia didattica convenzionale. Nel corso delle lezioni si daranno indicazioni e si consulteranno con gli studenti i siti web dell'Unione europea in quanto fonte di informazione e supporto, anche ai fini delle future attività lavorative, dell'azione istituzionale e normativa dell'Unione.

<b>Risultati di apprendimento previsti</b>	
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>Lo studente acquisirà le conoscenze relative alle istituzioni e agli organi dell'Unione europea; al sistema delle competenze; alle fonti; alla tutela giurisdizionale; al rapporto tra l'ordinamento dell'Unione europea e gli ordinamenti nazionali e, in particolare, con quello italiano; ai profili di diritto sostanziale come indicati nel programma di studio.</p> <p>Lo studente acquisirà inoltre la comprensione delle modalità di funzionamento dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea e delle sue specificità distintive rispetto alle modalità di funzionamento tipiche degli ordinamenti nazionali; della ratio delle regole che governano il sistema istituzionale dell'Unione e della disciplina di diritto sostanziale dell'Unione, nonché degli obiettivi da questa perseguiti.</p> <p>Lo studente, oltre alla corretta terminologia propria di tale settore giuridico, acquisirà la capacità di interpretare e applicare correttamente le norme di derivazione europea e la disciplina da esse stabilita nell'ordinamento interno.</p>
<b>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b>	Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite a casi pratici e di attualità; di risolvere le questioni giuridiche derivanti dalla interazione tra il sistema giuridico dell'Unione europea e quelli interni, con riguardo, in particolare, all'ordinamento italiano.
<b>Competenze trasversali</b>	<p>Autonomia di giudizio: analisi e valutazione critica degli istituti giuridici e della giurisprudenza</p> <p>Abilità comunicative: correttezza espositiva; correttezza terminologica</p> <p>Capacità di apprendere in modo autonomo: acquisizione del corretto metodo di apprendimento</p>

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	
Criteri di valutazione	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: grado di acquisizione della conoscenza della materia; capacità di organizzare in maniera consequenziale le conoscenze acquisite</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: capacità di analizzare e risolvere le questioni relative alla applicazione degli</p>

	<p>istituiti considerati e alla interazione tra norme dell'Unione europea e norme interne</p> <p>Autonomia di giudizio: capacità di analisi e di valutazione degli istituti oggetto di studio</p> <p>Abilità comunicative: qualità della esposizione; corretto impiego della terminologia tecnico-giuridica propria della materia</p> <p>Capacità di apprendere: grado di padronanza della materia; capacità di effettuare collegamenti tra i vari istituti oggetto di studio</p>
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Esame orale.</p> <p>Per gli studenti frequentanti può essere prevista una prova intermedia (opzionale) scritta o orale, che verterà sulla parte istituzionale.</p> <p>La prova intermedia, se scritta, consisterà in un elaborato da svolgersi in tre ore.</p> <p>Il colloquio orale, attraverso l'articolazione delle domande inerenti al programma e l'interazione con lo studente, consentirà di accertare che quest'ultimo abbia effettivamente acquisito le conoscenze e le abilità previste.</p> <p>Per gli studenti frequentanti ciò avrà luogo altresì attraverso l'eventuale svolgimento della prova intermedia.</p> <p>La valutazione è espressa con un voto in trentesimi, con eventuale lode.</p> <p>Per gli studenti frequentanti che sostengono la prova intermedia, il voto conseguito è destinato a fare media con la prova orale che riguarderà la restante parte del programma. Per gli studenti frequentanti che non superano la prova intermedia o rifiutano il voto, l'esame orale comprenderà tutto il programma.</p> <p>Se la frequenza viene interrotta dopo aver sostenuto la prova intermedia, quest'ultima perderà effetto e l'esame comprenderà tutto il programma.</p>